

**Rilanci.** Budget salito da 8 a 10 milioni

# Nca scommette sui maxi-yacht

TOSCANA



MARINA DI CARRARA

■ A poco più di tre mesi dalla privatizzazione, i Nuovi Cantieri Apuania sono entrati in una fase completamente nuova: sono già terminate le ristrutturazioni di alcuni dei vecchi capannoni e se ne stanno costruendo e progettando di nuovi. Con un investimento maggiore di quello previsto, che era di 8 milioni ed è già salito a 10.

Lo stabilimento di Marina di Carrara è stato messo in vendita da Invitalia, che ne deteneva le quote, e acquistato nel dicembre 2012 da *The Italian sea group*, società guidata da Giovanni Costantino, che controlla anche il polo dello yachting di lusso Admiral Tecnomar e ha l'obiettivo di operare nella costruzione di megayacht a motore, barche a vela e navi mercantili hi-tech, nonché nel settore riparazioni e refitting.

Nca ha appena terminato la realizzazione, iniziata quando il cantiere era statale, di un traghetto merci per Rfi (gruppo Fs), da utilizzare nello stretto di Messina. L'unità doveva partire per la sua destinazione venerdì scorso ma le condizioni meteo hanno portato a un rinvio (a domani) del viaggio. Nello stabilimento è iniziata anche la costruzione di due yacht la cui realizzazione era partita alla Admiral Tecnomar di Massa.

«Si tratta - dice Costantino - di un 47 metri Admiral e di un 40 metri Tecnomar. Inoltre abbiamo avviato, all'interno di Nca, la costruzione di un 37 metri Admiral». L'imprenditore spiega che l'intero cantiere è in fase di rinnovamento: «Abbiamo ultimato la ristrutturazione dei capannoni di 200 metri, lato strada. Inoltre è inizia-

ta la meccanizzazione dei magazzini e la ristrutturazione sia del capannone che sarà dedicato alla vela, dove costruiremo barche da 23, 30 e 39 metri, con il marchio Silent, sia delle aree da dedicare al refitting. Poi stiamo terminando il restyling di un'officina per i fornitori che avranno bisogno di spazi interni al cantiere. Abbiamo, ancora, finito la progettazione di un capannone alto 21 metri e lungo 140 per lavorare su yacht fino a 80 metri. E poi abbiamo completato il progetto per la costruzione di una chiatta affondabile, lunga 75 metri, per varare yacht fino a 90 metri. Per barche ancora più grandi abbiamo il bacino

## LA STRATEGIA

Costantino: ultimata a breve la ristrutturazione dei capannoni, aree più ampie per refitting e magazzini

da 200 metri. Infine è stato completato il progetto per i nuovi uffici».

Insomma, afferma Costantino, «stiamo andando più veloci di quanto previsto nel piano industriale, anche sotto il profilo del numero dei dipendenti messi al lavoro (circa 70 su 150, ndr). Il tutto a dispetto della crisi economica e del fatto che gli 8 milioni di investimento previsti per ristrutturare il cantiere sono saliti a 10. Tuttavia il gruppo è in grado di investire con sue forze, mentre le banche continuano a essere completamente assenti, perché i clienti rispondono. Admiral Tecnomar ha chiuso il 2012 con un fatturato di 25 milioni e utili per 2,5. Nel 2013 contiamo di fatturare 70 milioni come gruppo, compresi Nca e vela».

R.d.F.